



Esce il Mercoledì e Sabato d'ogni Settim.
Le Inserzioni cent. 45 per riga.

CIASCUN NUM. CENT. 40.

Le lettere affrancate si rimetteranno alla
Direzione della *Strega*, presso la Tip.
Dagnino in Genova.

UNA PASSEGGIATA COLLA STREGA nelle strade nuove sull'imbrunire.

Lettor mio, coraggio! La Strega ricoprendoti del suo mantello impenetrabile, appendendoti al collo il suo prodigioso talismano, ti vuole per alcuni istanti in sua compagnia!! Tu vedrai... tu sentirai cose nuove, sarai ai fianchi di tutti, a tutti invisibile... L'impresa è bella, e curiosa... da mettere invidia a tutti i referendarii della questura, a tutti i ministri della pubblica sicurezza!... Animo dunque... il colpo di verga è dato... il panorama è aperto... senti! senti!... « Maledizione a Pinelli, maledizione alle sue simpatie per l'emigrazione lombarda!! Ieri sera, 12 dei nostri vennero dalla guardia nazionale di Genova (R. carabinieri) pacificamente trasportati... non si sa dove. Possibile, che non venga il sabato anche per lui? Possibile, che a dispetto di Dio e dei santi, voglia costui continuare a cavalcare il povero Piemonte frustandolo come un ronzino? » — Questi, come ben puoi capire, amabile lettore, sono Lombardi emigrati, teste bruciate, carne da cannone. — « Le scienze, le arti son rovinate... le librerie deserte; le bettole, i caffè popolati di oziosi, i buoni libri banditi, la morale sdruscita, il vizio in trionfo. Santa Vergine! che bordello!... Come potranno avere i Magistrati dei buoni *membri*, la medicina degli abili cultori!... Oh tempi beati del 45, in cui il giovane dedito agli studi, docile ed obbediente se ne andava alla Congregazione di San Luigi Gonzaga!... » — Questi son professori e maestri to-
gati, sono i liberali di settembre che vedono la sco-

laresca scapestrata, che aperse gli occhi, e si accorse troppo tardi delle pillole che le volevano fare inghiottire. — « Signor La-la-le-ra, - Se mi volevi bene - Che mi facevi così? - La ra le ri le ra. » — Questi sono marinaj che a mezza voce vanno cantarellando un'arietta molto sentimentale... a chi facciano allusione non si capisce troppo... ma probabilmente si deve trattare di qualche amante infedele che deve averne fatte delle grosse alla sua bella. — « Guardala... guardala... graziosa quella Lucietta!! che bel nasino profilato, che belle guancie di rosa, che occhietti di lince, che bocchina di miele?... Guardala. Pieruccio, per carità... non ti senti l'acquolina in bocca? Se sapessi dove abita? Basta... parlerò col barbiere e scoveremò il lepre... » — Questi sono studenti... sono le speranze della patria... i campioni della Italiana indipendenza... gli uomini delle barricate... Avanti... avanti o lettore... — « Sapete, marchese mio, che fra breve torneranno in scena gli scudieri e i gentiluomini di camera? — Me lo scrisse Battistino... Ah certo io spero di rimettermi quel bel divisino, colla chiave sulle *natiche*... Lasciamo che i faziosi bestemmino, noi *adopereremo la chiave!*... » — Di questo non ne parliamo... è marchese in anima e corpo... ed è sempre lì col *marchese* in bocca!...

« Per la guerra vollero quattrini, per la pace vorranno quattrini... Chi m'indenizza di quella partita di zucchero e caffè, di aringhe e di salami che mi restò bloccata a Venezia... Gli affari vanno male... i biglietti scadono... ed il Governo pretenderebbe forse di metter su altri prestiti graziosi per forza!... Per me liquido

tutto e vado in Barberia... Tanto più che ora a Marocco le cose vanno aggiustandosi... I *euoj* sono in ritardo... Vita d'inferno! » — Anche questo che lo sentite lontano un miglio per negoziante, è un'eccezionale campione per l'indipendenza dei *fondi*, e della *Borsa*... Vorrebbe poter fondere Russia e Italia purchè il grano di Tangarò, pagasse un soldo meno d'imposta!...

« *Laquens contritus est... Te Deum laudamus*... Finalmente anche noi possiamo dire la nostra ragione in pubblico... I nostri Luoni confratelli sono ritornati tutti... Ieri se sapeste Canonico ebbi una letterina... scrittami da... da... da Monsignor Gualco... Poveretto è un vero santocchio... se la vive ritirato... prega, studia e raccomanda alla Madonna le sue antiche penitenti, poveraccio... Chi sa se potremo goderselo anche una volta in casa del Notajo L. L. a fare una partita di goffo... Speriamo che le faccende si aggiustino presto... non ci vorrebbe che la caduta dello Statuto per conciare questi *sussurra popoli*... Eh credete Canonico mio che la Costituzione è proprio attaccata ai popoli *collo sputo*... Una giornata un pochino asciutta, un soffio di vento a tramontana, se la porta a rotta di collo! « E quel caro Papal! Speriamo che da Napoli passerà a Roma! Poveretto ha tribolato molto, ma fra breve godrà altrettanto... Io son certo schiatterà di consolazione al vedere i suoi diletti Romani; sempre gli stessi veh! Oh il sangue Romano non cede... Di Genova niente di nuovo... Il nostro corriere Maggiore Don Traverso non ha nulla d'interessante... Sta sera speriamo sentire qualche cosetta in casa del Ex Padre Gesuita... non sapete là vicino al Carmine?... Se posso voglio presto andare da quel buon Campanella a vedere come vada la sottoscrizione per la stampa... Addio Canonico... Domani ci ho una buona messa ed un pranzo squisitissimo da celebrare: ci sarà anche Don Persico... Sia lodato Gesù Cristo che assiste i suoi ministri, addio... »

Questi alla puzza son Preti, e sono azionisti del *Cattolico*... Scappa fratello mio... basta il fetore di costoro per regalarci un epidemia...

Lettoressimo, la nostra escursione è finita... Che te ne pare di codesta scena?... Ti par d'essere in Genova: o agli Antipodi... Siamo del 49 o del 45? Andiamo a consultare il Palmaverde!!!

La Strega alla Bandiera

Bandiera mia diletta! Tu ben vedi, quanto sia limitato il mio Giornaleto e quanto mi sia prezioso lo spazio, perchè io possa dilungarmi in polemiche. Non far quindi le meraviglie, se sarò con te assai concisa, e se mi mostrerò asprezza anzicchè no.

Tu mi fai, *suaviter in modis*, ma *fortiter in re* alcune accuse pel mio articololetto SUL NUOVO GENERE DI COMPARAZIONI, le quali a dir vero, non sono nè leggiere, nè troppo fraterne. La prima è, che io ho ridestato con quello, dei *rancori assopiti o spenti*: l'altra, che ho messo in dileggio i Deputati di Genova, chiamandoli ironicamente *eloquenti*; la terza, che mi sono mostrata ingiusta coi compromessi del 21 mettenli tutti a fascio. Eccomi a risponderti a tutte e tre.

Sulla prima, ti dirò solo, che, a parte quell'asserzione dei *rancori assopiti o spenti*, ch'io lascio tutta sulla tua responsabilità, avrei veduto una simile accusa assai più volentieri in bocca del *Cattolico*, che nella tua. E su di ciò basti — Sulla seconda, ti risponderò che tu hai preso un solennissimo granchio, reputando detto per beffa o per ironia, ciò che era detto sul serio e del miglior senno del mondo. Ma che? Ti pare; che l'epiteto d'*eloquenti*, si adatti così male ai Deputati di Genova, che debba esser preso per una canzonatura? Non li udisti forse, appena aperto il Parlamento a protestare contro il bombardamento e lo stato d'assedio di Genova! Non li hai intesi nella discussione sopra i due Vescovi lontani dalle loro diocesi, scagliarsi contro la vacanza della sede di Genova? E nelle interpellanze dell'Asproni sui Commissarij Straordinarij, e in quelle del Brofferio sull'arresto del Garibaldj, non li hai uditi, levar la voce potentemente, commuovere ed agitare tutta la Camera? Che fuoco, che eloquenza, che passione! E tu hai creduto, ch'io potessi scherzare? — Sulla terza poi ti replicherò, che veramente nel fare i miei sortilegj, i miei suffumigj, i miei incantesimi, io soglio sempre argomentare dal più al meno, e non dal meno al più, ma che se tu segui un ordine opposto, io non sò che farci. Numera i pothissimi ventunisti fedeli alla loro bandiera, e i moltissimi rinnegati, e poi dimmi se non ho ragione. Sta sana.

Salute e fratellanza.

Una Costituzione per forza.

— D'Aspre! come facciamo? I denari fanno bisogno, per ripristinare tutto nel buon ordine, per poter pagare i nostri Croati, e i nostri fedelissimi Toscani che ci hanno fatto rientrare al potere.

— Collega! che cosa avete detto? Chi ha rimesso la legittima autorità in questo paese, sono i miei soldati. *Der teufel!*

— Maresciallo, abbiate pazienza, ma chi ci ha chiamati in Toscana, è questo popolo.

— Questo popolo! che voleva far la Repubblica!

— No, quello che voleva il suo principe. Se volete esser sinceri, voi siete entrati in Toscana senza colpo ferire. Una sola città si oppose: Livorno! Ma Livorno non è tutto lo Stato. Ho dovuto spendere e promettere tanti francesconi, tanti impieghi, tante croci! ma vi son riuscito.

— Lo so che a Mola di Gaeta lavoravate da maestro, ma vi assicuro che potevate ancora rimanervi, perchè avremmo potuto far senza di voi, caro feld Leopoldo!

— Eppure la mia presenza è più necessaria di quel che credete. I miei popoli mi adorano.

— Si vede! si vede chiaro!

— Se non ci fossi io! chi sa un qualche giorno... potrebbero... Hanno la bocca molto amara sapete! I miei agenti me lo hanno detto.

— Ed io ho delle buone bombe, e dei buoni cannoni, per farla loro diventar dolce.

— Badate che potrebbero un qualche giorno...

— I miei soldati conoscono il loro dovere. Oh che cosa sperano più adesso? L'ordine è ristabilito



Se veranno bezzi, col permesso dell' Angelo mio Custode, un' altro po' ve la faro vedere...



Cá buggia nen ! General Mag."

in Europa, compresa la ribelle Ungheria, e la stolta Venezia, non v'è più un'angolo, dove non sia rientrato tutto nella giustizia, e nel diritto.

— Ma se si sollevassero!

— Eh mi avete pur detto l'altro giorno, che le campane han fatto giudizio!

— È vero ora le campane non suonano che dei *Tedeum*, ma...

— Non v'è ma che tenga. In addietro siete stato troppo debole, ed ora se volete mettervi sulla buona via, e rendervi accetto al nostro padrone l'Imperatore, bisogna andar per le corte, mostrar dell'energia.

— Questo sarebbe il mio piacere. Ma senza Costituzione, non potremo aver danaro. L'Inghilterra non impresta che a governi costituzionali.

— Briganti d'Inglese! Ne scriverò all'Imperatore oppure a Radetzky. Ma il meglio sarebbe mettere delle imposizioni forzate, e se non pagano... energia! Stato d'assedio! Fucilazioni, confische!

— Sì ma frattanto l'altro giorno con tutta la vostra energia, coi vostri eroi che mi presentavano le armi, questi monelli di Fiorentini hanno avuto la baldanza di prendermi a patate. I vetri della mia carrozza, andarono infranti tutti a quel genere di bombardamento.

— E voi dovevate farli fucilare.

— Ma chi?

— Quelli delle patate!

— E vuol'altro! Come si fa a conoscerli? Sono necessarie molte spie e senza denari non ne troveremo, lasciatemi fare. Sotto l'apparenza della costituzione io conserverò quella fama di *mitissimo*, che tutti mi diedero, e tutto anderà a meraviglia.

— Purchè la Costituzione che volete dare alla Toscana, sia modellata su di quella del glorioso Ferdinando di Napoli, vi concedo di essere costituzionale.

— Non avete parlato a sordi. Vado a firmare il decreto per la convocazione delle Camere, ma vi assicuro che l'esempio del *Bomba*, mi stà fitto nel cuore. Appena avranno vuotato l'imprestito le scioglieremo, e manderemo a Porto di raggio i Deputati...

— A rivederci!

OMNIBUS

— Sentiamo con sommo piacere che alcune copie della *Strega* furono abbruciate pubblicamente... (non diciamo da chi...) Il Sant'Ufficio si avvanza a gran passi e non ci fa meraviglia di vedere in Genova qualche *rogo*!... Meno male che per ora si tratta di carta!...

— Il *Cattolico* osserva da buon Teologo che ai due Vescovi d'Asti e Torino si deve almeno provvedere nè più nè meno che ai forzati ed ai detenuti nelle carceri. Noi siamo perfettamente d'accordo con lui, ma osserviamo che questi due prelati prima di godere dei *Beneficii della Galera* dovrebbero averne l'*investitura*... Speriamo che il Governo piglierà in considerazione le osservazioni del buon *Cattolico*!

— Chi desidera sapere quanti giri possano farsi in una sola giornata per le strade Nuove, si dirigga dal molto Rev. Prete Traverso ex sotto Segretario del vice Segretario dell'Olim Vicario Gualco.

— Il papa ha ripreso il possesso del potere temporale con 50 mila francesi, 50 mila austriaci, 16 mila napoletani e 6 mila spagnuoli. Si vede che il potere temporale del papa è appoggiato tutto sulla forza morale!

— Si legge sui fogli Austriaci che la Duchessa d'Orleans ed il Conte di Parigi sieno in viaggio per la Germania, e quindi intendano di passare per la Russia per restituirsi a Parigi... Pare che l'Imperatore Nicola abbia loro accordato una buona guardia d'onore perchè non siano arrestati alle frontiere del Reno!!

— Il Ministro Pinelli, non sapendo che obbiettare ad una deputazione della Camera, la quale chiedeva la dimora di Garibaldi nei nostri stati, rispose queste energiche parole *Che il Garibaldi è troppo grande per poter stare nei regii Stati!* In forza di queste parole: pare che l'attuale Ministero sia per adottare il famoso motto di *Procuste*... I corti si tirino coi *coltelli*... I grandi si tagliano!!

— Vuolsi che il Santo Padre disperando di riporre sulla sedia di Torino il bravo Arcivescovo Franzoni lo mandi ora Patriarca a Costantinopoli per la *propagazione* dei Fedeli Cristiani!...

— Gl'Inglese grandi amatori di Carlo Alberto non avendo potuto dargli prova di simpatia in vita, la daranno almeno al suo cadavere! Un Vascello venne a bella posta nel nostro Porto per fare le salve all'arrivo della salma dell'Ex Re!!

— Una nuova legge d'imposta sarà attivata fra giorni... Le persone saranno pesate, e pagheranno 1 soldo la libra il dazio della propria carne... I liberali saranno certo i meno gravati da questa tassa giacchè per opera di Pinelli consumano ogni giorno!...

— Una delle più belle opere del Ministro Pinelli fu il *manifesto delle disposizioni per i funerali* di Carlo Alberto... Il Pinelli in materia di *ordini mortuari* è famoso! Pare stia preparando anche quello per le esequie solenni dello Statuto!!

— Il *Corriere Mercantile* osservava ieri l'altro ai Deputati che devono aspettare il *tempo*. Singolare contrasto un *Corriere* che aspetta...

— Un nostro corrispondente, ci scrive, che la Rivoluzione avvenuta non ha molto, negli alti e bassi impiegati della nostra Marina, è effetto d'una congiura. Bella novità! Ma, di grazia, quali sono gli avvenimenti del giorno, che non sieno gli effetti d'una congiura?

— Il buon Mellara dopo essere stato *cannoneggiato* dai Francesi... Ora pare vicino ad essere *cannonizzato* dai Preti del Cattolico... Ci mancava proprio quest'insulto alla sua memoria! La beatificazione concessagli da Prete Dentella!!

— Il *Cattolico* dopo aver detto *ira Dei* di Mazziniani, finisce l'articolo assicurando Mazzini che quando desistesse dalle sue follie, egli (Generoso *Cattolico*!) Si scorderebbe di Lui! È difficile o Prete che tu ti possa scordare di Mazzini finchè il Papa non torna a Roma?... Quando il Papa ci sarà alla moda di Gregorio XVI allora... forse... potrai scordartelo.

Il Proletario

Giornale di Torino, che esce tutti i giorni comprese le Domeniche — Si ricevono abbonamenti, e si distribuiscono anche numeri separati presso la direzione della *Strega*.

N. DAGNINO Gerente Provisorio.

Tipografia DAGNINO.